

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 = In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 e spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Cronaca, Ringraziamenti Cent. 50 la linea | Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOLLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

PADOVA
Tipografia Editrice F. Sacchetto

VII. CENTENARIO DI SANT'ANTONIO
GUIDA
STORICO - ARTISTICO - ILLUSTRATA
della Città di Padova
con speciale riguardo
ALLA BASILICA DI SANT'ANTONIO
Prezzo L. Una

GUIDA DELLA BASILICA DEL SANTO
E VITA DI SANT'ANTONIO
Prezzo Cent. Cinquanta

VITA POPOLARE DI SANT'ANTONIO
Prezzo Cent. Venticinque

Vendibili presso tutte le Edicole e Negozi
di Via Selciato del Santo.

NOSTRI DISPACCI particolari

Pubbliei monumenti

ROMA, 23
Nel bilancio per l'esercizio venturo è stata scritta la somma di 50 mila lire per restauri al palazzo ducale di Venezia.
In compenso però lo stanziamento per restauro di monumenti nazionali è stato ridotto.

Africa

ROMA, 23
(Ufficiale) Si ha da Massaua 23:
Barattieri telegrafa da Adua che procedono le fortificazioni a Makallè e l'ordinamento del paese.
Egli nominò Sebat capo dell'Uderta e Degiac Aly capo dell'Endonnoeni.
A Makallè fu aperto il mercato.
E segnalata oltre i confini una grande confusione.

Smentita

ROMA, 23
Dalle notizie oggi pervenute, sia in via ufficiale, sia per dispacci particolari, è smentita formalmente la notizia che le truppe scioiane minaccino Adua.

Incassi del tesoro

ROMA, 23
Gli incassi del Tesoro nello scorso mese di settembre per entrate ordinarie effettive di bilancio aumentarono a Lire 90,136,586 presentando un aumento di L. 6,914,276 in confronto del settembre 1894.

L'insieme degli incassi del primo trimestre dell'esercizio in corso si è ragguagliato a L. 336,306,884 superando di L. 11,242,996 le riscossioni avvenute nel corrispondente trimestre dell'esercizio antecedente.
A questo aumento concorsero principalmente la tassa di ricchezza mobile (milioni 5,2), le tasse di fabbricazione (milioni 1,6), le dogane (milioni 7 3/4), i rimborsi e concorsi nelle spese (5 milioni).
Alcune delle tasse sugli affari segnano una diminuzione di tre milioni.

RUGGERO BONGHI

Riportiamo quanto la *Perseveranza* scrive in morte di Ruggero Bonghi. Diamo la preferenza alla *Perseveranza* in quanto ebbe l'onore di enumerare fra i suoi collaboratori l'illustre defunto.

Ecco l'articolo:

«La notizia che il Bonghi è morto, che scompare in lui uno dei più insigni italiani, fu per noi l'annuncio di un lutto domestico. Noi, che l'avevamo corrispondente e collaboratore, poscia direttore; che avevamo vicina la luce della sua mente; che nei colloqui famigliari abbiamo potuto leggere nel suo animo; che, come ci accadeva col Manzoni, lo scorgevamo nel dire, più grande ancora che nel fare, non possiamo rassegnarci al pensiero che non ci deva più venire innanzi con quel suo sorriso bonario, pieno di punte argute!

I nostri lettori non ci chiedono oggi note biografiche: al letterato, al pubblicista insuperabile, al filosofo, allo storico, al patriotta, all'uomo politico, consacreremo, un giorno, uno studio adeguato al soggetto: oggi la nostra voce non può essere che pianto.

E come non piangere rammentando che non c'è più il giovane che nel 1848, a 21 anno, scrisse la petizione per chiedere al governo borbonico la costituzione; l'uomo che, riparatosi a Firenze per sfuggire la tirannide che schiacciava il suo paese, dovette poi cercare rifugio sotto l'ali della lealtà di Casa Savoia; l'uomo che, non cedendo alle ire dei partiti, s'attenne sempre al filo direttivo del suo alto concetto, che nella libertà moderata posa la salute della patria; di quella salute a cui egli contribuì col farsi devoto esecutore dei consigli di Cavour?

Come non piangere rammentando che gli studiosi rimangono privi di colui che diede alla nostra letteratura la traduzione, benché incompleta, della *Metafisica* di Aristotele e dei *Dialoghi di Platone* con commenti dottissimi, le *Lezioni di Logica*, la *Storia Ro-*

mana (pur troppo incompleta anch'essa) gli studi sul *Congresso di Berlino*, i *Ritratti di contemporanei*, la *Vita e i tempi di Valentino Pasini*, la *Vita di Gesù*, lo scritto su *Francesco d'Assisi*?

Come non sentirsi afflitti ricordando che agli insegnanti viene a mancare chi, essendo stato professore di filosofia a Padova e a Napoli, di letteratura greca a Torino e latina a Firenze, di storia a Milano e a Roma, fu, e avrebbe potuto essere ancora, esempio a coloro che chiedono alla profondità delle cognizioni e alla bontà del metodo il frutto del proprio insegnamento?

Come dimenticare che il nostro Bonghi attingendo dalle labbra del Manzoni quei precetti che rinnovarono la nostra letteratura, se ne fece uno dei più efficaci apostoli con le sue lettere a Giulio Carcano, che resteranno vive, e che s'intitolano: *Perchè la letteratura italiana non è popolare in Italia?*

Come non sentire che, col Bonghi, dispare uno dei più audaci combattenti nel campo politico, uno di quei deputati e ministri che, ad onta dei loro errori, giovarono, coll'opera sapiente, agli interessi della patria?

E chi conforterà ora le orfanelle dei maestri poveri con una gentile e paterna sollecitudine pari alla sua?

Il Manzoni disse, un giorno, a chi scrive, che il Bonghi era il maggior fabbricatore d'idee che conoscesse. Il Manzoni aveva ragione; egli aveva misurata tutta la potenza dell'ingegno, non meno che da virtù civile, del nostro compianto amico.

E noi oggi, vinti dal dolore, non aggiungiamo altro, certi che la storia ratificherà il giudizio del nostro sommo concittadino il quale, se fosse vissuto più a lungo, avrebbe sempre più ammirata l'attività multiforme e, saremmo per dire, fulminea di quell'amato Ruggero che a lui era tanto devoto.»

La nostra situazione IN AFRICA

Abbiamo da Roma, 24:
Da informazioni attinte a fonte ufficiale risulta che la nostra situazione in Africa, che pareva prossima ad essere sistemata, non lo è affatto.

Il generale Barattieri ha attuato integralmente il programma, combinato a Roma, relativamente al Tigrè; ma le ultime notizie dall'Africa impongono una nuova azione, perchè il nemico, battuto e disperso, non solo non è annichilito, ma ha riannodate le proprie forze e minaccia nuovamente i nostri possedimenti.

Il Governo adunque dovrà inviare dei rinforzi a Barattieri, e le ha già autorizzato a formare due nuovi battaglioni della forza complessiva di 1800 uomini e ad armare nuove bande.

Senza le truppe bianche, che gli si dovranno mandare, Barattieri disporrà tra una ventina di giorni di un maggior contingente di truppe indigene e bande per circa 5 mila uomini. Così avrà a sua disposizione un piccolo esercito di 20 mila uomini.

Portato questo sino a 25 mila o 30 mila, secondo la quantità di rinforzi di truppe bianche, Barattieri inizierà la nuova campagna contro l'Abissinia, e questa volta si spera che essa sarà decisiva.

I manifesti

Napoli, 23
Manifesti del sindaco e dell'associazione costituzionale annunziano alla cittadinanza la morte di Bonghi; si attende l'arrivo della salma, che si deporrà nella chiesa di San Ferdinando, parata a lutto.

I funerali

Napoli, 23
La salma di Bonghi è giunta da Torre del Greco e venne deposta nella chiesa di San Ferdinando.
Assistono ai funerali tutte le autorità: la bara è ricoperta di magnifiche corone, fra cui si notano quelle della Camera dei deputati, del Consiglio di Stato, dell'Università di Roma dell'Associazione della stampa, dell'Accademia di Santa Cecilia e del Prefetto.
Il telegramma del Re
Il Re inviò alla vedova da Monza il seguente dispaccio:

Da Bruxelles, 22:

I prussiani tovano a 3 chilometri da Amiens, di cui si prepara la difesa.
Si crede che Bourbaki partirà oggi a quella volta con 30 mila uomini.

Da Dresda, 22:

Secondo lettere private di ufficiali sassoni, si manifestano nelle truppe accampate davanti a Parigi vivi desideri di pace.
Il Re di Prussia confortò recentemente un battaglione, dicendo: «Ragazzi, se la pace è fatta, saremo a casa in quattro settimane.»

Sono giunti in Francia dall'Algeria oltre a 10 mila uomini di truppe regolari, tre reggimenti di linea, molti zuavi e turcos, muniti d'abbondanti provvigioni d'ogni genere.

Ordine del giorno del generale Trochu

Parigi, 20
Nel combattimento del 13 la divisione Blanchard, del 13° corpo, i battaglioni della guardia mobile, ed il corpo della guardia della pace, che vi sono annessi, acquistarono dei nuovi diritti alla riconoscenza del governo della difesa nazionale, e del paese. Le truppe dimostrarono vigore, franchezza ed abitudine di ordine e di disciplina, di cui devò felicitarle.
Il 35° reggimento di fanteria ed i battaglioni della *Costa d'Oro*, che già si erano brillantemente comportati al combattimento di Villieuf; i battaglioni dell'*Aube*, che attaccavano il nemico per la prima volta: le guardie della pace, che perdettero un ufficiale e diversi gre-

«La morte di Ruggero Bonghi addolora profondamente la regina e me che ne apprezzavamo il vasto ingegno e l'instancabile operosità. A Lei, che fu sua virtuosa compagna, mandiamo l'espressione del nostro cordoglio.
UMBERTO.»

Nel collegio di Anagni

Roma, 23.
La notizia della morte di Bonghi giunse al collegio di Anagni, mentre le orfane pranzavano. Fu un momento indescribibile di costernazione. Le alunne abbandonarono immediatamente i loro posti piangendo angosciosamente. Ad Anagni si chiusero subito i negozi in segno di lutto.

La nostra situazione IN AFRICA

Abbiamo da Roma, 24:
Da informazioni attinte a fonte ufficiale risulta che la nostra situazione in Africa, che pareva prossima ad essere sistemata, non lo è affatto.

Il generale Barattieri ha attuato integralmente il programma, combinato a Roma, relativamente al Tigrè; ma le ultime notizie dall'Africa impongono una nuova azione, perchè il nemico, battuto e disperso, non solo non è annichilito, ma ha riannodate le proprie forze e minaccia nuovamente i nostri possedimenti.

Il Governo adunque dovrà inviare dei rinforzi a Barattieri, e le ha già autorizzato a formare due nuovi battaglioni della forza complessiva di 1800 uomini e ad armare nuove bande.

Senza le truppe bianche, che gli si dovranno mandare, Barattieri disporrà tra una ventina di giorni di un maggior contingente di truppe indigene e bande per circa 5 mila uomini. Così avrà a sua disposizione un piccolo esercito di 20 mila uomini.

Portato questo sino a 25 mila o 30 mila, secondo la quantità di rinforzi di truppe bianche, Barattieri inizierà la nuova campagna contro l'Abissinia, e questa volta si spera che essa sarà decisiva.

Da Bruxelles, 22:

I prussiani tovano a 3 chilometri da Amiens, di cui si prepara la difesa.
Si crede che Bourbaki partirà oggi a quella volta con 30 mila uomini.

Da Dresda, 22:

Secondo lettere private di ufficiali sassoni, si manifestano nelle truppe accampate davanti a Parigi vivi desideri di pace.
Il Re di Prussia confortò recentemente un battaglione, dicendo: «Ragazzi, se la pace è fatta, saremo a casa in quattro settimane.»

Sono giunti in Francia dall'Algeria oltre a 10 mila uomini di truppe regolari, tre reggimenti di linea, molti zuavi e turcos, muniti d'abbondanti provvigioni d'ogni genere.

Ordine del giorno del generale Trochu

Parigi, 20
Nel combattimento del 13 la divisione Blanchard, del 13° corpo, i battaglioni della guardia mobile, ed il corpo della guardia della pace, che vi sono annessi, acquistarono dei nuovi diritti alla riconoscenza del governo della difesa nazionale, e del paese. Le truppe dimostrarono vigore, franchezza ed abitudine di ordine e di disciplina, di cui devò felicitarle.
Il 35° reggimento di fanteria ed i battaglioni della *Costa d'Oro*, che già si erano brillantemente comportati al combattimento di Villieuf; i battaglioni dell'*Aube*, che attaccavano il nemico per la prima volta: le guardie della pace, che perdettero un ufficiale e diversi gre-

CONGRESSO DI MEDICINA

ROMA, 24

Nell'Aula Magna dell'Università venne inaugurato il sesto Congresso di medicina interna con grande affluenza di medici da tutte le provincie.

Dopo il discorso inaugurale del ministro Baccelli, il Congresso iniziò i suoi lavori: in tutta la seduta si trattò l'argomento sulla sieroterapia.

Parlarono i professori Foà di Torino e Maragliano di Genova.

Nella seduta pomeridiana del Congresso medico fu dedicata alla discussione generale della sieroterapia.

Molti oratori confermarono i risultati felici conseguiti col siero antitubercolare di Maragliano. Questi ribattè le singole obiezioni, dimostrando come le astrazioni teoriche cadano innanzi ai risultati uniformi della clinica.

CRONACA DELL'ESTERO

Inghilterra

La principessa Elena
La *Westminster Gazette* annunzia che la principessa Elena d'Aosta verrà nella primavera in Inghilterra per rimanervi un mese presso sua madre.

Portogallo

L'incidente coll'Italia
La stampa commenta la rottura delle relazioni diplomatiche coll'Italia.
I giornali d'opposizione domandano le dimissioni del gabinetto portoghese.

Germania

Navi pel Mediterraneo
Due navi tedesche partiranno tra giorni per il Mediterraneo.

Dispacci Telegrafici (AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 23. — Si ha da Rio Janeiro: «Vengono segnalati dei sintomi di agitazione a favore del principe Pietro di Sassonia Coburgo».

BORDEAUX, 23. — Vi fu ieri un banchetto in onore del congresso per le case operaie il presidente Fieat brindò ai delegati esteri e ai loro governi.

Il rappresentante italiano, Rosario, riassunse molto felicemente le sue impressioni sui lavori del congresso cui partecipò attivamente.

CAIRO, 23. — A Menzaleh si ebbero 30 casi di colera e 12 decessi.

COSTANTINOPOLI, 23. — Alcune perquisizioni vennero fatte nei domicili di alcuni funzionari superiori ad Ildiziosk; si arrestarono alcuni domestici di palazzo, nonché parecchi funzionari.

Questi provvedimenti eccezionali provocano un combattimento di tre ore furono respinti. Tutto Versailles era allarmato.

GUGLIELMO»

Da Monaco, 22:

Corre voce per la città che il principe Leopoldo di Baviera, capitano nel reggimento di artiglieria *Regina Madre*, sia andato smarrito. Dopo la presa di Orléans si era sparsa la voce che un capitano di artiglieria della guarnigione di Monaco fosse andato smarrito. Pare non vi sia ormai più dubbio che questo ufficiale sia il principe Leopoldo, noto per la sua bravura.

Si legge nella «Gazzetta del Commercio di New-York»

La *Ville de Paris* ha imbarcato 50 mila fucili Springfield, 40 mila Remington, 3 mila Enfield, 3 mila Spencer e 3 milioni di cartucce. Queste armi, che, da quanto assicura il generale Sheridan, sono molto superiori ai chas-sepots e ai fucili prussiani, sono destinate ad armare la Francia contro la Germania.

Una lettera da Brest annunzia già l'arrivo in quel porto dello stesso vapore *Ville de Paris* anche con 120 volontari americani.

Da Metz, 22:

L'inverno s'è già fatto crudelissimo; le truppe di assedio soffrono immensamente.

Si sa che il generale Cambriels non è ne circondato, nè minacciato; egli s'è ripiegato su Besancon, ma senza perire, nè pericoli.

Appendice Num. 64

1870

(Dal Giornale di Padova 24 Ottobre 1870)

NOTIZIE DELLA GUERRA

I giornali francesi annunziano che le acque della Loira sono molto cresciute e che le forze prussiane che avevano passato quel fiume ripiegarono sulla riva destra per timore d'essere tagliate fuori dalla piena.

Un segretario di Trochu, uscito in pallone da Parigi, passò per Rouen, diretto a Tours.

Si hanno particolari sulla presa di Chateaudun. I difensori fecero prodigi di valori.

La *Verità* di Parigi dice che i lavori del ridotto di Moulineaux sono quasi finiti. Questo ridotto incrocierà i suoi fuochi con quelli del Mont-Valerien molto più utile di quanto lo potesse fare il forte d'Issy, situato, come la maggior parte dei forti del sud, troppo indietro.

Tutti i combattenti, che trovavansi a Tours nei giorni scorsi, si sono messi in movimento.

nuovamente delle voci allarmanti fra la popolazione turca; la maggior parte di tali voci trovano evidentemente origine nell'agitazione degli animi e sono frutto della fantasia orientale.

La più inverosimile di tali voci sembra sia quella, secondo cui si sarebbe trovati ad Ildizkiosk degli opuscoli irminosi. Il palazzo del ministero della marina da ieri è occupato militarmente.

COSTANTINOPOLI, 23. — Secondo altre versioni i provvedimenti eccezionali per Ildizkiosk sarebbero stati provocati dalla scoperta di società segrete turche.

Forbici all'opera

La vita al Madagascar.

Durante la dimora del residente francese a Tananariva, ogni uomo del distacco di guardia riceveva 28 centesimi di soprassoldo al giorno.

E sapete quel che mangiavano con 28 centesimi?

Ecco il menu di una intera settimana.

Lunedì - Mattino: uova alla coque, bistecca, mentone, fagioli in padella, frutta.

Sera: zuppa d'erbe, bue in umido, bue al riso, patate al latte, frutta.

Martedì - Mattino: frittata, bistecca, costoletta di maiale, patate in padella, frutta e insalata.

Sera: zuppa grassa, bue saurè, fegato in salsa, fagioli in purea, frutta.

Mercoledì - Mattino: uova, filetto, gigot di montone, fagioli verdi, frutta.

Sera: zuppa, bue in agro-dolce, pollo, patate, frutta.

Giovedì - Mattino: uova, rognoni al vino, rosbiffe con carote, fagioli, insalata, dolci di banana, frutta, caffè.

Sera: zuppa, bue in umido, costolette, puree di patate, frutta.

Venerdì - Mattino: frittata al lardo, cervelli fritti, filetti piccanti, frutta.

Sera: zuppa, lingua di bue, bue arrosto, patate, frutta.

Sabato - Mattino: uova sode, fegato salato, costolette di maiale, patate con salsa, frutta.

Sera: zuppa, bue miraton, gigot piccato, fagioli in purea, frutta.

Domenica - Mattino: asparagi, filetti con piselli, patate fritte, arrosto, banane, insalata, frutta, caffè.

Sera: zuppa di riso al latte, polle arrosto, lingua in salsa di pomodoro, cavoli al lardo, frutta.

Tutto questo, badate è documentato dai libri di compagnia.

Che Eldorado il Madagascar! Chi mi manda in quel paese?

La posta in quarta pagina.

L'uso di far inserire nei giornali gli annunci matrimoniali non è recente. L'«Intermediario» pubblica il seguente annuncio, che fu inserito nel «Foglio d'avvisi» di Francoforte l'8 luglio 1738:

Una onesta ragazza, ben fatta e graziosa, allo scopo di riacquistare un'eredità di centomila lire che le spetta di diritto in questo paese, cerca un avvocato celibe che s'impegni a vincere il suo processo; in cambio la fanciulla offre all'avvocato di diventare sua moglie e gli promette di essere amorosa e fedele.

L'«Intermediario» aggiunge a queste righe alcune altre citazioni più moderne. Un giornale della Polonia russa aveva, tempo fa, questo avviso:

Io sono una onesta operaia e una buona lavoratrice. Mio padre possiede 50 porci, ciascuno dei quali vale 80 rubli. Io lavoro alla officina e chi mi vuole mi può sposare.

Infine questa ultima inserzione, la quale essendo americana, naturalmente riporta la palma:

Una signorina di 20 anni, nè grande nè piccola, nè bella nè brutta, musicista e buona massaja, desidera stabilirsi. Suo padre non potendo costituire una dote, ella vi mette in lotteria per 500 mila lire; il numero vincitore sarà libero di prenderla o no; ma in quest'ultimo caso la somma sarà divisa fra lei e il vincitore.

Lo spirito d'attualità.

C'è stata a Parigi una invasione di Sovrani e Principi: Re del Portogallo, Re del Belgio, Principe Ereditario di Grecia, Duca d'Aosta, Granduca Costantino, insomma una lista che non termina più.

Ora Caran d'Ache ha immaginato che un ricco americano entri in un albergo e domandi una stanza da letto.

— Non ce ne sono - risponde il proprietario.

— Ma come mai, in un albergo come il vostro?

— Al primo piano alloggia un Re, al secondo un'Altezza...

— Alloggiatemi al terzo...

— Al terzo un principe, al quarto un imperatore, al quinto...

— Nelle soffitte?

— Vi dormono i ciambellani. Io stesso sono costretto a dormire sopra il bigliardo, i miei domestici sulle tavole. Non c'è che la stanza di mia figlia e quella capirete...

L'americano, senza scomporsi:

— Sposo vostra figlia. Fate preparare la «nostra» stanza.

Le scotchese.

Tra padrone e cuoco:

Padrone - Vi dà gli 8 giorni.

Cuoco - Come, signor Padrone, dopo 10 anni che l'ho servito fedelmente, dopo che ho perduto i miei capelli al suo servizio?...

Padrone - Oh, me ne sono accorto anche troppo nelle pietanze!.

Dal barbiere:

— Come vuole il signore che gli tagli la barba?

— Senza parlare.

Non ho che il mio cuore da darvi - diceva una zitellona all'avvocato Rampini che le aveva vinto una lite.

— Bene! - risponde imbronciato il legale - datelo al mio scrivano; è lui che riscuote gli onorari.

La Sctarada.

Legge o decreto sono

Del primiero provvisti;

Vuci dal prete perdono?

L'altro occor - non c'è cristif!

Fiume è l'inter gigante

Che sta da noi distante.

Quella precedente.

Bi-accia

LA FORBICE

La Cooperazione Cattolica e il deputato Luzzatti

Con riserva di ritornare più diffusamente sull'argomento riproduciamo dall'Unione di Bologna il seguente splendido brano del discorso pronunciato al Congresso di Bologna dall'illustre comm. Luzzatti:

Dice come nel 1892, trovandosi a Bergamo per il giubileo di una di quelle Cooperative, un giovane, Niccolò Rezzara, gli espone un suo programma di opporre alle Società di mutuo soccorso libere a tutti, le Società confessionali come usavano in altri tempi; alle Camere del lavoro, i Segretariati del lavoro, e via discorrendo.

Il progetto gli parve cosa ammirabile e piena di trepidazione per loro liberali. Disse ai suoi amici: È facile la sapienza di coloro che vogliono che intervenga il Governo a vietare la libertà di azione a chi non la pensa come noi; ma i sentimenti religiosi sono i più immarcescibili e i più inalienabili dall'animo e non è colla forza che si passano vincere. Se i fatti spiegassero la ragione essi avrebbero ragione e noi torto, e noi non diverremmo che cadaveri quattridani destinati ad assistere al loro trionfo. Perché, egli dice, non gli aiuteremo? E si diffonde a difendere questa sua opinione contro chi non la vorrebbe accettare.

« Per quanto, egli aggiunge, si credano le nostre istituzioni tutte atee, massoniche o settarie ed un giornale a questo proposito abbia stampato: *Quae conventio Christi et Beata?* io ho il coraggio di dichiarare da questo banco che io non sono nè ateo, nè settario e sono tutto pieno dell'ideale della divinità. E verrà un giorno in cui anche il Sacerdote siederà là dove noi sediamo e laico e Sacerdote saranno lieti se potranno insieme asciugare una lagrima, lenire un dolore.

« Giuriamo, egli termina, di condurre con equità e giustizia le nostre istituzioni; giuriamo di escludere da esse qualunque gara politica; questa sarà la sola vendetta degna dei liberali italiani. La patria appartiene a quel partito che avrà meglio saputo aiutare il popolo e redimere quelli che soffrono. »

Una truffa colossale in Alessandria Un patrimonio sparito

Alessandria, 21 ottobre
Pare impossibile che nel secolo del progresso vi siano ancora tanti baggiani!... È la terza audacissima truffa che due sconosciuti, forse gli stessi, commettono in questa città nel corso di neanche un mese, e sempre presa a poco col medesimo stratagemma.

Ieri il brutto tiro è toccato ad un Alessandrino proprio di Alessandria.

Il sig. Occella Luigi, d'anni 79, è un arzillo vecchierello che fino a ieri visse modestamente di reddito. Passaggiava ieri sera verso le 17, tranquillamente sotto i viali della Piazza Vittorio Emanuele, quando fu avvicinato da un individuo ben vestito - che teneva fra le mani una valigetta avvolta in un fazzoletto - il quale con un pretesto qualunque attaccò discorso. Disse di essere reduce dall'America, ove aveva fatto fortuna, di possedere una grossa somma in biglietti americani, che non sapeva come fare a scambiare;

disse ancora tante e tante altre fantastiche cose... che il buon vecchio assorbì colla massima attenzione e meraviglia. Intanto si sedettero su una pubblica panca, mentre un altro sconosciuto veniva pure a sedersi nella stessa panca, attaccando anch'esso discorso coi due.

Al signor Occella furono fatti vedere dei biglietti dandogli ad intendere che erano americani, mentre trattavasi di quei biglietti-reclame dell'Amido borace Banfi. Egli disse ai due sconosciuti che avrebbero potuto ridurre la loro fortuna in tanta rendita, cioè in cartelle del Debito pubblico. Del resto - soggiunse - io stesso potrei venderle per una ventina di mila lire di rendita, venite meco vi soddisferò.

Infatti il povero vecchierello condusse a casa sua i due furfanti, ai quali fece vedere le cartelle di cui era possessore; ma invece di rinchiuderle ancora nel forziere, se la mise in tasca ed uscì di nuovo con i due sconosciuti.

Fatti alcuni passi il finto americano, che non aveva più fatte proposte per l'acquisto delle cartelle, disse al signor Occella:

— Io ho da fermarmi in Alessandria sino a tutto domani, e non mi fido a portar meco questa somma. Ella, egregio signore, vorrebbe farmi il piacere di custodirmi in casa sua questa valigetta coi relativi biglietti?...

— Ben volentieri, caro signore...

— Anzi, potrebbe rinchiuderle dentro anche le sue cartelle; così non correranno il rischio di andare smarrite...

E l'ingenuo signor Occella consegnò le cartelle al furfante, che fece finta di rinchiuderle nella valigetta, ma che in realtà, con la destrezza di un prestigiatore, fece sparire nella manica destra della propria giacca.

Il signor Occella prese la valigetta e si recò a casa, accompagnato dai due truffatori sino sul limitare della porta...

Stamane vedendo che i due non si facevano più vivi, si decise ad aprire la valigia, nella quale - non vi so dire con quale e quanta dolorosa sorpresa - trovò un portafogli vuoto e due pacchi di carta straccia e di biglietti dell'Amido borace Banfi...

Che ve ne pare?

Al disgraziato non restò altra consolazione che quella di andare alla Questura a denunciare il fatto...

I briganti verranno scoperti? Forse come gli altri, o gli stessi, delle altre truffe.

Intanto il signor Occella da agitato è diventato povero... Alla sua età è un brutto affare! (Lombardia)

CRONACA DELLA CITTA

Ufficio Tecnico Municipale

Un nostro assiduo ci dà gentilmente gli appunti che di buon grado pubblichiamo, sulla costituzione dell'Ufficio tecnico Municipale che oggi va a trattarsi in Consiglio.

« Abbiamo avuto in questi giorni tra mano il nuovo progetto per il riordinamento dell'Ufficio tecnico Municipale compilato a cura del Sindaco.

Speriamo che il Consiglio Comunale non tarderà ad approvarlo ed a metterlo in esecuzione, essendo urgente regolare al più presto quest'Ufficio e dargli un avviamento più proprio e più giusto.

Dobbiamo fare, ciò non ostante, alcune piccole osservazioni di dettaglio che non tolgono nulla al valore del progetto stesso che riconosciamo indiscutibilmente giusto.

1) L'art. 8 parla della istituzione della Cassa di previdenza per gli impiegati; delle ritenute in ragione del 3 per 100 sullo stipendio e del contributo del 7 per 100 da parte del Comune; ma non troviamo previsto il caso di morte dell'impiegato; nel qual caso mi parrebbe giusto che si devolvesse alla famiglia non solo la somma corrispondente alla ritenuta fatta all'impiegato, ma altresì la contribuzione del Comune cogli accessori maturati, salva sempre la disposizione del precedente art. 7.

2) L'art. 13 che tratta sulla nomina dei nuovi funzionari, merita di essere preso in più serio esame. Esso stabilisce che l'ingegnere capo ed i due ingegneri aggiunti abbiano una pratica professionale non minore di cinque anni.

Cinque anni di pratica professionale per l'ingegnere capo ci sembrano poca cosa come troviamo esorbitante invece quella richiesta per due ingegneri aggiunti.

Per l'ingegnere capo proporremmo che gli anni di pratica fossero portati ad otto, per gli ingegneri aggiunti tre soltanto.

Gli ingegneri aggiunti sono sotto la sorveglianza diretta del loro Capo, il quale decide le più importanti questioni: logico quindi che egli sia di un'anzianità constatata, perchè la garanzia della sua abilità tecnica sia anche maggiore.

Limite d'età.

Per il limite d'età, sono fissati quarant'anni per l'ingegnere capo e trentacinque per tutti gli altri ingegneri. Questo limite per l'ingegnere capo e per due ingegneri aggiunti è troppo ristretto. - Questi funzionari devono essere nominati solo per titoli e certi titoli che garantiscano l'amministrazione Comunale della intelligenza ed operosità dei prescelti non potranno certo essere presentati da concorrenti troppo giovani. Quindi il limite massimo d'età dovrebbe essere portato per l'ingegnere capo a quarantacinque anni ed a quaranta per i due altri ingegneri aggiunti.

Questa variazione non può arrecar danno all'amministrazione nel riguardo della Cassa di Previdenza nel modo come è prescritto dall'art. 6 del Regolamento.

In ogni modo il limite che verrà stabilito per tutti i funzionari dovrebbe venir aumentato di cinque anni per quei concorrenti che per un tale periodo di tempo avessero servito in altre amministrazioni pubbliche.

E sempre all'art. 3:

Il comma 7 stabilisce:

Che il concorrente al posto di sorvegliante oltre agli altri documenti, debba presentare la dichiarazione d'ideoneità nei termini e modi precisati dai vigenti regolamenti della Provincia di Padova.

Questa dichiarazione d'ideoneità non è altro che un certificato rilasciato dalla Provincia a quei tali che ne hanno subito l'esame.

Per concorrere a questo esame non è necessario presentare alcun diploma e tutti lo possono ottenere.

Quindi il sorvegliante nominato godrà di uno stipendio di L. 1800 annue senza aver prodotto nessun diploma; mentre si pretende per il contabile che è retribuito meno del sorvegliante, diploma di ragioniere.

Non sarebbe meglio che i concorrenti al posto di sorvegliante fossero pur essi provvisti di un qualche diploma d'Istituto e ciò per garantire l'Amministrazione Comunale sulla loro coltura generale ed istituzionale?

E se si volesse esser sicuri che essi siano muniti anche della pratica dei lavori, non sarebbe più opportuno che si assogtassero direttamente ad una prova pratica?

Forse fra i concorrenti ve ne saranno di quelli che potranno presentare il certificato d'ideoneità per aver subito l'esame in tempi più o meno remoti; ma a noi sembra che una prova pratica ci salverebbe dal pericolo di veder assunto chi un tempo fu dichiarato adatto ai lavori di sorveglianza, mentre al presente non lo è più per non averne esercitate le mansioni di tanto tempo.

RIPOSO FESTIVO

A proposito di quanto ci scriveva giorni sono il signor Gobatto, riceviamo e pubblichiamo:

Il sig. Gobatto Antonio, noto negoziante della nostra città, in una sua cortesissima lettera, pubblicata nel N. 290 del Comune, ha voluto rendere pubblico quanto a voce disse sul l'argomento del Riposo Festivo. Non v'ha dubbio, con ciò volle egli dare una nuova spinta ad una sollecita riuscita. Lode a lui.

Ottimi sono i suoi consigli, ed egli sa che quasi tutti furono posti in pratica e gli altri si porranno a tempo opportuno dalla Presidenza della Lega del R. F., sa che essa ha cercato, a norma dello Statuto, di fondare le Presidenze Circondariali e Parrocchiali in tutta la diocesi; che ha tentato di costituire una Commissione Commerciale perchè caldeggi l'opera in Città; che a molti negozianti di una o di altra qualità di merce propose la chiusura, in un dato giorno da stabilirsi, di tutti i negozi di quel genere; ma che avvenne?

Nessuna vera costituzione di Presidenze Circondariali e Parrocchiali venne ufficialmente comunicata alla Presidenza Centrale; le lettere rimasero senza risposta; nessuno dei principali negozianti della città volle far parte della Commissione Commerciale per il Riposo Festivo; nessuno volle per primo obbligarsi alla chiusura del negozio riservandosi ciascuno ad esser l'ultimo.

Lo spirito di qualche intrepido non ebbe seguito.

Anche lo spirito d'indipendenza è penetrato a danneggiare quest'opera.

Si fece in qualche luogo un lavoro ristretto isolato noncurando le raccomandazioni fatte dalla Presidenza nella prima circolare del 25 marzo a. c.

L'opera della Presidenza ora tenderà in modo speciale a diffondere il principio religioso, morale, sociale ed economico del R. F. a mezzo di conferenze pubbliche in città e nel circondario perchè persuasi una volta i cittadini e quei della campagna a non far compire nei giorni di festa, i negozi naturalmente verranno chiusi.

La Presidenza è ristretta ad un breve numero di persone ed ha grande bisogno di altri volenterosi ad aiutarla nel difficile compito; ha pensato già d'invitarne alcuni, e primo tra questi il sig. Gobatto Antonio, ma

se altri, come propone il detto signore, lessero offritti a prestare l'opera loro per più sollecita riuscita vengano pure, saranno benvenuti quanti accettando interamente lo Statuto e il Regolamento della Lega per il Riposo Festivo in seno alla Presidenza i loro buoni ed utili consigli e la loro prestazione personale.

DON CAMILLO CONEDERA

Per la cattedra di clinica di Palermo
Ci scrivono da Roma, che per la cattedra di clinica ordinaria a Palermo venne proposto Gaetano Rummo, deputato.

Vennero qualificati: Forlanini di Torino secondo, o terzo Petterutti di Napoli.

La Commissione si componeva di De Giovanni della nostra Università, Cardarelli, Gavan, De Renzi e Tomaselli (1).

(1) All'ultimo momento veniamo a sapere che l'elezione del titolare alla Clinica medica di Palermo è stata annullata non sappiamo per quale motivo.

Pel nuovo Rettore.

Il giorno 28 del corrente mese si radunò il Consiglio Accademico della nostra Università per la nomina del nuovo Rettore.

Uditori delle Università.

Tu seguito a moltissime domande, giunte al Ministero della istruzione, l'on. Baccelli anche nel prossimo anno ammetterà, come uditori, nella classe di Università cui aspiravano, gli alunni degli istituti tecnici e dei licei, caduti negli esami di Licenza in una materia facoltativa.

Guardie Municipali ed errori.

Questo il titolo di un... articolo di cronaca del Veneto di ieri che vorrebbe cogliere in fallo.

No, caro Veneto, se voi sapeste leggere meglio, avreste veduto che noi nel nostro piccolo articolo dell'altro giorno non ci siamo mai sognati di approvare la cosa in sé.

No; noi facendoci eco di una lettera pervenuta da un assiduo non abbiamo che difeso l'opera degli agenti Municipali.

Cheché ne dica il Veneto, uso ad attaccare coloro che non gli possono nuocere, fino a che esistono i regolamenti attuali, gli agenti faranno sempre il loro dovere conducendosi come si sono condotti in questa occasione.

Se vi è da deplorare qualche cosa, si è precisamente che al Municipio regnino qualche volta idee troppo grette. Chi rappresentava quella sera l'autorità superiore doveva ordinare la liberazione del cane... russo, senza pretendere nessuna tassa.

Ma ciò forse vuol dire che gli agenti non abbiano fatto il loro dovere?

Essi non possono né devono essere che esecutori materiali dei regolamenti del municipio.

Ed è perciò che noi fedeli all'anticoquismo amiamo difendere sempre tutti coloro che fanno il proprio dovere, lasciando la responsabilità a chi tocca.

Ed è con dolore che vediamo un giornale che vorrebbe essere dell'ordine, prendersela con coloro che fedeli ai regolamenti fecero quanto era obbligo di fare.

Le cause che difendiamo sono secondo voi, sbalate. A questo proposito vi rispondiamo che è proverbiale oramai a Padova l'incompetenza del Veneto nel trattare le questioni d'ordine pubblico e di qualunque altro genere, incompetenza pari alla incommensurabile tracotanza e malafede.

Richiamo di truppa per istruzione.

Ieri col treno delle 15.45 sono partiti per Venezia gli ufficiali della Milizia Territoriale d'Artiglieria richiamati per istruzione delle truppe.

Essi sono il capitano Capeceletro sig. Domenico, il tenente Zanetti sig. Aldo, ed il sottotenente Romanello sig. Giuseppe, tutti assegnati alla 33. Compagnia Padova.

Partirono collo stesso treno sei sottufficiali richiamati, i quali vanno a Venezia per esser istruiti prima del richiamo della intera Compagnia.

Questa verrà sotto alle armi il 10 del venturo mese e andrà subito a Venezia.

Oggi si dovranno trovare a Venezia anche gli ufficiali delle Compagnie 31. (Rovigo); 34. (Belluno); 35. (Treviso); 36. (Udine); 37. (Udine); 38. (Venezia) che formano la Brigata mobilizzata.

La brigata è comandata dal maggiore Asteo cav. Alessandro, aiutante maggiore è il sotto tenente Piccinati ing. Eugenio.

Esposizione Antoniana.

Il Padre Alessandro Radonovic, l'intelligente ed appassionato ordinatore della mostra antoniana, mentre annunzia al pubblico la chiusura della piccola esposizione Antoniana, mentre ringrazia distintamente tutte le comunità, famiglie e privati che gentilmente concessero oggetti da esporre, avverte che si potranno ritirare gli oggetti esposti tutti i giorni - meno i festivi - dalle ore 8 alle 11.

Le persone poi che intendessero rilasciare qualche oggetto per la fondazione del museo Antoniano, sono pregate annunziarlo con biglietto per evitare inutili trasporti.

Tavola Rotonda.
 La Presidenza di questa simpatica società ha diramato un invito ad un privato trattamento per la sera del 24 corr. alle ore 20.30 nei locali della propria sede sociale in via San Leonardo 4712.
 Il programma è questo:
 PRIMA PARTE
 1. Menelik — Marcia per mandolini, mandole e chitarre — sigg. Michioli, Ferro, Schoen, Boschetti, Sartorio, Mareto, Pegoraro.
 2. Gelosa — Romanza — signorina Elisa Pizzati.
 3. La Prova... per i sigg. Ettore, Enrico Da Riu.
 4. Ideale — Romanza — Signorina N. N.
 5. Danieli — *Il mio Mandolino* - Melodia — signorina E. Pizzati e signori mandolinisti.
 SECONDA PARTE
 6. Ettore Darin — *La Biciotella* - Monologo recitato dall'autore.
 7. Danieli — *Deh! Vien* - Romanza — signor Arturo Gribaldo.
 8. Il Silenzio Militare — Melodia per mandolini — Riduzione sigg. G. Ferro.
 9. Romanza — signorina E. Pizzati.
 10. Duettino comico — signorina N. N., signor A. Gribaldo.
 Accompagnerà al piano il distinto maestro sig. Silvio Danieli.

Soprintendente scolastico.
 Ci scrivono:
 «La soprintendenza alle scuole elementari del Comune di Carrara S. Stefano fu affidata per l'anno 1895-96 al signor Sartori Giovanni il quale non ha parzialità per questo o per quello, vede delle persone e delle cose, il tutto giudica dall'intero dei fatti, ha integrità; vale a dire che è savio e onesto.
 Così dovrebbero essere tutti i superiori scolastici.»

CORRIERE DELL'ARTE
TEATRO GARIBALDI
 La *Zia di Carlo* come avevamo ieri annunciato si rappresenterà questa sera. Non occorrono fervorini perchè a Padova la commedia brillantissima piace tanto da ottenersi diverse repliche. Siamo quindi certissimi che vi sarà un buon concorso.
 Ci assicurano che il Treves interpreta, con molto brio la parte di Zia. - Anzi poichè siamo in discorso, annunziamo in anticipazione che tra brevi giorni avrà luogo la serata del Treves con un programma... che annunzieremo a suo tempo.
Unione drammatica «Irde Cossa».
 Sabato prossimo avrà luogo una recita col seguente programma.
Mater amabilis, bozzetto di Martelli.
Una grande attrice, di Rossi.
Un numero fatale - farsa.
SPETTACOLI DELLA GIORNATA
Teatro Garibaldi. — La Drammatica Compagnia Teresa Boetti - Valvassura, diretta dall'artista Florido Bertini, questa sera rappresenta
La zia di Carlo

LA VARIETA
 17 persone avvelenate dai funghi
 Montalbano De Pasquale mangiò e fece mangiare a 17 persone dei funghi avvelenati. Egli e altri quattro morirono. I rimanenti sono in grave pericolo.
 Ciò produsse costernazione profonda, essendo la maggior parte degli avvelenati persone distintissime.
OSSERVATORIO ASTRONOMICICO
 DI PADOVA
 Giorno 25 Ottobre 1895
 a mezzodi vero di Padova
 Tempo medio di Padova ore 11 m. 44 s. 11
 Tempo m. dell'Europa C. ore 11 m. 56 s. 42
Osservazioni meteorologiche
 seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare.

23 Ottobre	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0 m.	752.8	750.9	750.2
Termometro centigr.	+ 6.8	+ 11.2	+ 9.9
Tensione vap. acq.	6.6	8.4	8.7
Umidità relativa	90	85	96
Direzione del vento	N	NNE	N
Velocità del vento	7	8	13
Stato del cielo	copert	copert	piov.

Dalle 9 del 23 alle 9 del 24
 Temperatura massima = + 11.6
 minima = + 6.8
 Acqua caduta dal cielo
 dalle ore 9 alle 21 del 23 mill. 3.2
 dalle ore 21 del 23 alle 9 del 24 mill. 8.8
 Nella Gotta usate abitualmente la Nocera

Nostre informazioni
 Anche ieri l'onor. Crispi conferì a lungo con sir Clare Ford, ambasciatore.

COMPAGNIE ITALIANE D'ASSICURAZIONE
 Società Anonima per Azioni

LA FONDIARIA (Incendio) Autorizzata con R. Decreto 6 Aprile 1879 Situazione al 31 Dicembre 1894 Capitale sociale, interamento versato L. 8,000,000.— Riserve diverse » 1,877,027.27 Cauzione prestata dagli Ammin. e Dirett. » 802,500.— Cauzione prestata al R. Governo » 89,542.— Valore dei fabbricati posseduti nel Regno » 4,335,862.44 Mutui garantiti da ipoteche » 1,676,206.18 Valori in Rend. Cons. It. e Tit. di Stato » 4,019,098.40 Premi in portafoglio » 14,992,335.12	LA FONDIARIA (Vita) Autorizzata con R. Decreto 10 Maggio 1880 Situazione al 31 Dicembre 1894 Capitale sociale, di cui metà versato L. 25,000,000.— Riserve diverse e conti degli Assicurati » 16,515,428.01 Cauzione prestata dagli Ammin. e Dirett. » 956,250.— Cauzione a fav. degli Assic. prestata al Gov. 6,026,331.32 Valore dei fabbric. posseduti nel Regno » 13,533,195.57 Mutui garantiti da ipoteche » 2,641,070.30 Valori in Rend. Cons. It. e Tit. di Stato » 11,287,081.91 Prestiti agli Assicurati » 1,741,273.10
--	---

Indennizzi per danni prodotti da incendio, scoppio del gaz, del fulmine o degli apparecchi a vapore.
 Assicurazioni speciali militari per gli Ufficiali del Regio Esercito di terra e di mare. Esse seguono l'Assicurato in qualunque sua residenza senza bisogno di alcuna dichiarazione.
 Sconto 20 0/0 sul premio accordato agli Enti morali. Sinistri pagati in 16 esercizi L. 22,173,931.10.
 Partecipazione 80 0/0 degli utili agli Assicurati. Indennizzi e Capitali in caso di Disgrazie Accidentali.
Le suddette Compagnie hanno assunto dal 1. Luglio-1895 la Gestione della Spettabile Società ITALIA-ELVEZIAZURIGO
 Sedi Sociali in Firenze - Agenzia Generale in PADOVA, piazza delle Erbe, con ingresso in via Fabbri al N. 360, primo piano.
 Rappresentata dal sig. Avv. G. NICOLINI 1215

La Ditta G. CUZZERI & C.
 PADOVA - Via Santa Giuliana - PADOVA
 Avverte la sua Spettabile Clientela che per l'apertura della nuova stagione ha largamente e a ottime condizioni riforniti i suoi Magazzini di *Lastre, Cristalli, Specchi, Vetrami, Terraglie e Porcellane. — Aste dorate, Cornici, Carte da tappezzerie, Posaterie, Oggetti di fantasia per regali, ecc.*, ed è perciò in grado di soddisfare qualunque esigenza e di disimpegnare con la massima sollecitudine, esattezza ed a prezzi di tutta convenienza qualsiasi commissione.
 Assume anche forniture per *Alberghi, Caffetterie ed Istituti* praticando speciali sconti. 1314

Comunicato
 Pregiatissimo Signore,
 Mi pregio far noto alla S. V. che col giorno **21 corrente Ottobre** apersi per mio conto un **Negoziò Manifatture in Via S. Canziano, vicino ai Magazzini Bonaldi.**
 La lunga esperienza acquistata in 25 anni presso le Rispettabili Ditte Sante Boscare e suo successore Cristoforo Cortivo, l'assortimento di merci novità nazionali ed estere, tanto per uomo che per signora, ed i prezzi modicissimi, mi danno fiducia che la S. V. vorrà prendermi in buona considerazione, ed onorarmi di pregiati suoi comandi.
 Con perfetta osservanza
 1333 **Natale Contin**

Mancia di L. 100
 È stato smarrito un brillante giallo, legato uso orecchino con vite.
 La mancia suddetta sarà data a chi lo porterà al capitano sig. Biscuola del Distretto Militare. 1341

OSTETRICIA
 E MALATTIE DELLE DONNE
Dott. Salvatore Levi
 specialista
 Via S. Matteo N. 1209 P. II.
 CONSULTAZIONI PRIVATE: Tutti i giorni feriali dalle 2 alle 4 pom. — Martedì, Giovedì e Sabato dalle 11 alle 12 merid.
 CONSULTAZIONI GRATUITE: Tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12. 1071

Cartoleria ANGELO GRAPPEGGIA
 SUCCESSORE
 Ditta Elena Cremonese
 PADOVA - Via S. Egidio N. 1734 - PADOVA
 La Ditta sottoscritta si fa dovere di avvertire la numerosissima Clientela, che in seguito alla cessione e nuovo riordinamento del Negoziò, potrà appagare qualunque esigenza a prezzi da non temere concorrenza, essendosi rifornito di grandioso assortimento in tutti gli articoli della più alta novità di Cartoleria, Libri per tutte le Scuole e Biscuterie.
 Si pregia avvertire che tiene ricco Deposito di *Compassi della rinomata Ditta Bardelli di Milano, di Carta da lettere fin-de-siècle, nonché di lastre di rame perforate, che facilitano il lavoro del ricamo a crocetta, delle quali ha l'esclusiva per la vendita in Padova.*
 1338 ANGELO GRAPPEGGIA

da venderesi a prezzo conveniente UN CASINO
 in Via Corso Vittorio Emanuele
 Rivolgarsi per le trattative in Via Zattere 1235. (1329)

Blocco DI VOCABOLARI DELLA LINGUA ITALIANA di N. TOMASEO
 Nuovissima edizione di pagine 1852 legata in tutta tela inglese e fregi d'oro
L. 3
 alla Libreria e Cartoleria P. MINOTTI PADOVA Piazza Unità d'Italia PADOVA

S. ROSEN
 Via Falcone 1314 Padova
 Compera Libri antichi e moderni d'ogni sorta, nonché intere Biblioteche di qualsiasi genere, Autografi, Stampe, Pergamene, Libri Corali, ecc., pagando il tutto a prezzi di massimo valore ed a pronti contanti. 1292

Chi desidera vestirsi con moderna eleganza e spendere con giudizio il denaro non trascuri di visitare la
GRANDE LIQUIDAZIONE DRAPPERIE
 in PIAZZA FRUTTI 608 a vicino al Caffè Schivi
E TROVERÀ UNO STRAORDINARIO ASSORTIMENTO di Stoffe, panni, chevots, pettinati IMPERMEABILI ecc. ecc.
 a prezzi di fabbrica segnati sul cartoncino di ciascuna pezza
 Per provviste all'ingrosso rivolgersi al Magazzino Drapperie in Piazzetta Sant'Egidio.
 Ditta Giuseppe Dal Brun con propri Lanflet in Schio 1302

PADOVA COLLEGIO CONVITTO G. POLO
 ex Maragiola
 DIRETTO DA GERMANO POLO
 già Docente e Vice-Direttore dell'Istituto Vinanti di Bassano
 EDUCAZIONE RELIGIOSA, CIVILE, MORALE
 I Convittori possono frequentare: le scuole elementari, tecniche, ginnasiali interne e regie, il R. Liceo, il R. Istituto Tecnico e l'Istituto musicale.
 Scuola privata interna (tutti i giorni feriali) dalle 9 alle 17 1/2.
 I giovanetti della Città hanno nell'Istituto l'istruzione elementare inferiore e superiore, tecnica e ginnasiale, affidata ad esperti e provvisti insegnanti: vi si fermano per la colazione e la ricreazione; vengono accompagnati a passeggio ed hanno la ripetizione.
 La retta per gli alunni privati esterni delle Scuole elementari è di Lire 7 il mese.
 Si accettano, anche per la sola ripetizione, alunni di tutti i corsi del R. Istituto. 1333
 Chiedere programmi alla Direzione in Via S. Giovanni d. M. 1680

A. PITTERI
 si pregia partecipare che dal 10 MAGGIO u. s. ha aperto un
LABORATORIO di Sartoria
 IN PIAZZA DELLE ERBE
 Palazzo delle Debiti 74, 1° piano
 Specialità per *Livree Costumi per Bambini, Signore e Sacerdoti a prezzi modicissimi*
 Si eseguisce qualunque lavoro in 10 ore
 La esperienza acquistata presso le diverse Ditte di qui, lo rendono sicuro di poter eseguire con tutta perfezione qualunque commissione. 1343

A. MICHIELI MAGAZZINI
 MANIFATTURE E CONFEZIONI
 PADOVA - Piazza Erbe - PADOVA
 avendo fatta una combinazione col provetto tagliatore
A. PITTERI
 avverte la sua Clientela di aver acquistato un forte
ASSORTIMENTO DI Stoffe da Uomo
 perciò i Clienti possono portarsi al suo Negoziò e trattare il vestito confezionato. 1343

Premiato Stabilimento Pianoforti N. LACHIN
 PADOVA - Via Selciato del Santo 4021 - PADOVA
ASSORTIMENTO PIANOFORTI VERTICALI ED A CODA da Concerto delle Fabbriche Bechstein, Blüthner, Schiedmayer, Rönicke, Kaps, Sponnagel, Neumeyer, ecc.
NOLEGGIO dalle Lire 6 alle 20 — Vendite istrumenti Nazionali ed Esteri dalle L. 300 alle L. 3000.
 Riparazioni d'ogni genere a prezzi di fabbrica. 1340

PADOVA 2 Via Gallo 480 - 1 - 2 All'Università PADOVA Via Gallo 480 - 1 - 2
GRANDE STABILIMENTO CONFEZIONI
 DITTA VALSECCHI
 SUCCO F. POZZI
 Ricco deposito di stoffe novità NAZIONALI ED ESTERE
 Abili tagliatori - Confezione accurata
 Ricco assortimento Abiti fatti
 CALZONI da L. 5 a L. 20
 SOPRABITI MEZZA STAGIONE 10 a 65
 VESTITI COMPLETI 18 a 60
Impermeabili
 Costumi per bambini - Sacchi Panama ed Orleans 978
PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA

Alla Cartoleria al Municipio: Grande Deposito Testi Scolastici ed Oggetti di Cancelleria a prezzi ridottissimi. SUCCURSALE Via Maggiore (alla Nogara) Unico Deposito Inchiostro Americano Ditta Nader & Sons di New-York. F. fruitore Civile e Militare
 MOLINI ANTONIO



SE VOLETE UNA PROVA INCONTE-
STABILE DELLA VIRTÙ E SUPERIO-
RITA' DELLA VERA ACQUA

CHININA MIGONE

tanto profumata che inodora

CHIEDETE AL VOSTRO PARRUC-
CHIERE CHE NE USI PER I VOSTRI
CAPELLI E PER LA BARBA E DOPO
POCHE VOLTE SARETE CONTENTI.

Basta provarla per adottarla

Guardarsi dalle contraffazioni

Si vende in flaconi da L. 1.50 e L. 2, ed in bottiglia grande
L. 8.50 — tanto profumata, che inodora
Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A PADOVA dal Sig. L. PAVEGGIO Chincagliere - Sig. DALLA
BARATTA Negoziante - Sig. G. B. PEZZIOL Droghiere in Piazza
Cavour, Via Turchia e Piazza Frutti, G. B. Miozzo.

Deposito Generale da A. MIGONE e C. Via Torino, 12, Milano
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 80 cent. H 900



disonesti speculatori

ingannando la buona fede del pubblico, sfruttatori della fama
universale che meritamente gode il FERRO - CHINA -
BISLERI, provarono il rigore delle leggi; — chi vuole
un liquore veramente ricostituente, tonico, appetitivo, domandi
il genuino FERRO - CHINA - BISLERI; trovasi da tutti
buoni confettieri, liquoristi, droghieri e farmacie. Si beve
qualunque ora e tempo, preferibilmente prima dei pasti, sol
nel caffè e come bibita coll'ACQUA DI NOCERA UMBRA
la quale è pura, leggermente mineralizzata, gazosa in conte
stabilmente riconosciuta da illustri idrologi

VOLETE LA SALUTE??



La Regina delle acque da tavola

AVVISO IMPORTANTISSIMO

L'Agenzia di Pubblicità HAASENSTEIN & VOGLER

VENEZIA

Firenze, Milano, Napoli, Padova, Roma, Torino, ecc.

avverte i signori Negozianti, Industriali, Fabbrianti, Esportatori,
Importatori, ecc., che possano abbisognare della pubblicità nelle

INDIE OLANDES

per annodarvi delle relazioni ed introdurvi i loro prodotti,
oppure procurarsi da prima mano quelli delle suddette Colonie
che essa riceve gli annunci
per tutti i Giornali delle INDIE OLANDESI, fra i quali gli organi
malesi sono i più diffusi e più accreditati.

PREZZO D'INSERZIONE VANTAGGIOSO

SECONDO L'IMPORTANZA DELLE COMMISSIONI

ANNUNCI IN TUTTI I GIORNALI DEL MONDO

Preventivi gratis dietro richiesta

RONCEGNO

la più forte Acqua minerale arsenico-ferruginosa
raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro
Anemia, Clorosi, malattie dei Nervi, della Pelle, mulliebrì
Malaria, ecc.

La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno.
L'acqua si vende in tutte le primarie farmacie e negozi d'acqua minerale
in bottiglie bleu con etichetta gialla e fascetta al collo colla firma del Fr.
D.ri Waiz e sopra la marca depositata. Guardarsi dalle contraffazioni
e dall'acqua artificiale di Roncegno perchè inefficace.

Non più dubbio sulla freschezza delle Uova

col grazioso nuovo apparecchio tascabile per distinguere a colpo
docchio la freschezza delle uova. Indispensabile in ogni famiglia.
Prezzo Cent. 80. — Per le Province cent. 15 in più. Inviare lettere
e vaglia a CARLO BODE, Via delle Muratte, Palazzo Sciarra, ROMA.
Sconto ai Chincaglieri e Rivenditori. 1210

Alla nostra Spettabile e numerosa Clientela rendiamo noto che col
primo Luglio a. c. ci siamo resi concessionari esclusivi della pubblicità
del giornale

L' ELETTRICITÀ

RIVISTA SETTIMANALE ILLUSTRATA
che si pubblica in Milano

Questo periodico, che sotto la direzione e colla cooperazione di per-
sone competenti, ha raggiunto il suo 14° anno di vita con splendido
successo, è unico per il suo genere in Italia, e lo consigliamo e racco-
mandiamo alla nostra Spettabile Clientela, e particolarmente ai fabbri-
canti e Negozianti di Macchine, Apparecchi di fisica e di Elet-
tricità. Stabiliamo contratti semestrali ed annuali a condizioni molto
convenienti, e interessiamo i nostri Clienti a volersi rivolgere liber-
mente alla nostra Casa per qualsiasi preventivo e numeri di saggio.

HAASENSTEIN e VOGLER

Padova — Via Spirito Santo N. 982 — Padova
Venezia — Firenze — Genova — Napoli — Roma — Torino — Milano

La grande scoperta del secolo

Iperbiotina Malesci

Ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute
Stabilimento Chimico MALESCI, Firenze. — Invio gratis dell'opuscolo
illustrativo. — Successo mondiale. 1250



provate l'unico metodo accelerato del prof. A. de R. Lysle di
Londra, il gran valore pratico di questa opera ha ormai assi-
curato il suo successo e numerosi certificati dei primi professori
di lingue e di privati lo attestano giornalmente.

L'opera sarà apprezzata da tutti coloro che desiderano d'im-
parare l'inglese, il francese e il tedesco senza essere obbligati
a studiare la grammatica per uno o due anni. Finora non vi
sono in Italia altri libri del genere del Lysle; e qui, dove lo
studio delle lingue moderne è abbastanza sviluppato, troverà certo
molto favore tutto ciò che facilita la conoscenza delle lingue. Vi
sono, è vero, molte grammatiche (e ve n'ha fra di esse delle
eccellenti) colle quali lo studente può imparare ogni cosa: ma in
quanto al parlare è cosa ben diversa.

Il nuovo metodo, senza dilungarsi colle solite regole grammaticali, insegna la costruzione in un modo
più pratico e facile, eliminando innanzi tutto il noioso studio della grammatica. Nella stessa guisa che
un fanciullo impara a parlare senza andare a scuola, può una persona intelligente imparare a parlare
una lingua avanti di studiarla teoricamente.

Ciascuno, per poco che metta in disparte i vecchi pregiudizi, può persuadersene dandovi una scorsa
e subito vedrà che veramente, procedendo in quello studio, entro pochi mesi sarà in grado di compren-
dere le lingue inglese, francese e tedesca e di esprimersi in esse.

Essendo frequente il caso che taluno incominci da sé a studiare una nuova lingua, anche senza ma-
estro e formando ciò una grande difficoltà per la pronuncia, l'autore ha creduto di colmare tale lacuna
mettendovi la pronuncia in italiano. Per lo studio di perfezionamento, quest'opera è di
utilità perchè contiene tutte le voci e frasi proprie di ogni lingua, informazioni in pr
un elenco perfetto di tutte le coniugazioni dei verbi che non si trova in altri libri co

Spedizione contro vaglia o assegno da Carlo Bode, Roma, via delle Muratte, palazzo
inglese, francese lire 4 ognuno; tedesco lire 4.50. Aggiungerò per spese postali 30 cent. per volume.

RECENTI PUBBLICAZIONI DELLA PREM. TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO

Prof. FAVARO - Lezioni di Geometria Proiettiva - III. ed. - L. 5.50.

Prof. BONATELLI - Elementi di Psicologia e Logica ad uso dei Licei

- II. edizione - Prezzo L. 2.-

Prof. LANDUCCI - Storia del Diritto Romano - II. edizione - vol. I.

- parte I. - Prezzo L. 4.

Guida Storico-Illustrata di Padova - Lire 1

Guida della Basilica di S. Antonio - Cent. 50

Vita Popolare di S. Antonio - Cent. 25

Se avete un Negozio da cedere,
Case, Appartamenti o Camere d'af-
fittare, o oggetti da vendere, ricor-
datevi che il mensile più sollecito
e di minor spesa per trovare ciò
che cercate sono gli Avvisi econo-
mici nel COMUNE Giornale di Pa-
dova, il più diffuso della Città e
Provincia.

Musica a Casa

500 pezzi per pianoforti
vengono spediti franco di porto in
tutta Italia, per sole Lire 15, previo
invio dell'importo o contro assegno.

400 ballate dei più in voga e re-
centi.

121 delle più belle canzoni popolari
di tutte le nazioni.

11 bellissime ouvertures

56 canzoni senza parole di Menel-
sohn

182 dei più favoriti pezzi d'opera
ecc.

MORITZ GLOCAU J.

Amburgo (Germania) H40P

Officina Meccanica a Vapore di L. Venturini - Treviso

Fabbrica di privilegiati Motori a Gaz e a Petrolio

i più semplici e i più economici per il consumo

Forza in cavalli effettivi	1/2	1	2	3	4	6	8	10	15
Prezzo del Motore a gaz L.	750	1200	1500	1900	2400	2800	3200	3600	4500
Prezzo del Motore a pet. L.	1100	1500	1800	2200	2600	3100	3500	4000	5000

Riparazioni di LOCOMOBILI e TREBBIATOI a prezzi ridotti. — SERRI per fiori di ogni forma a circa
L. 18 al metro quadrato. — VETRI doppi del Belgio per Serre a L. 5. — al metro quadrato. — SERRA-
MENTI di chiusura per Negozi in lamiera ondulata. — POMPE per uso pubblico e privato. — POZZI a
getto continuato con tubi di ferro. — APPARECCHIO per il riscaldamento dell'acqua senza fuoco, util-
izzando lo scappamento dei Motori a GAZ o a PETROLIO, o di macchine a vapore.
Dietro richiesta si danno schiarimenti. 1973



AVVISO

INTERESSANTE

GABINETTO MEDICO MAGNETICO

La Sonnambula ANNA D'AMICO dà consulti per qualunque ma-
lattia e domande d'interessi particolari. I signori che desiderano
consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia, i
principali sintomi del male che soffrono — se per domande d'affari,
dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno Lire Cinque
in lettera raccomandata o cartolina-vaglia al professore PIETRO
D'AMICO Via Roma, piano secondo, BOLOGNA. 667